

# notizie e cronache associative

## 1944-2004: I Giorni del Ricordo

Anche quest'anno il Poligono di Opicina ha visto la commemorazione dei 72 ostaggi fucilati dai nazifascisti il 3 aprile 1944 per rappresaglia dopo l'attentato dinamitardo dei partigiani contro i soldati tedeschi che frequentavano il cinema di Opicina. Dei 72 ostaggi uno, Stevo Rodič, gravemente ferito, rimase sepolto sotto il cumulo dei cadaveri dei compagni fucilati: riuscì così a salvarsi e, con l'aiuto della gente, si unì ai partigiani.

Nel 60° di questo tragico evento l'ANPI, l'ANED e l'ANPPIA hanno voluto invitare quale ospite d'onore il sopravvissuto Stevo Rodič, che oggi vive a Belgrado. Durante la manifestazione hanno parlato, di fronte a diverse centinaia di persone, lo storico Milan Pahor e il presidente dell'ANPI di Trieste, Giorgio Marzi.

La parte culturale è stata sostenuta dal coro maschile *Tabor* di Opicina e dagli allievi della scuola media statale di lingua slovena *SS. Cirillo e Metodij* di Trieste.



Nelle foto due momenti della manifestazione. In basso: parla Stevo Rodič, sopravvissuto alla fucilazione.



L'associazione slovena di cultura *Tabor* ha dedicato a quegli eventi e ai numerosi martiri *I Giorni del Ricordo, Opicina, 1944-2004*, una pubblicazione bilingue che descrive gli avvenimenti con gli elenchi dei martiri, ed ha organizzato, nell'affollatissima sala del circolo, una commovente serata culturale, alla quale ha partecipato anche Stevo Rodič. Al recital, ideato dalla giovane musicista Andrejka Možina, hanno preso parte il coro maschile *Tabor*, il coro giovanile *Vesela Pomlad*, musicisti della scuola di musica *Glasbena Matica*, cantanti e attori. Si sono poi svolti numerosi incontri del compagno Rodič con i partigiani della vicina Slovenia che hanno collaborato con l'ANPI di Trieste per la riuscita della manifestazione e anche con alcune persone che nel lontano '44 furono parte attiva nella sua salvezza.

### AI NOSTRI LETTORI

L'inserto di questo numero dedica – come è necessario e doveroso – diverse pagine agli atti del Consiglio Nazionale di Modena.

Questa circostanza ci ha costretto a ridurre lo spazio dedicato alle notizie associative.

Ce ne scusiamo, ma era difficile fare diversamente.



Visitate il sito dell'ANPI  
**www.anpi.it**

